Matthew Inman

™Oatmeal 🔎

Come capire se la COTSa ti sta fulminando il cervello







Come capire se la COISA ti sta fulminando il cervello



Sommario



Come capire se la corsa ti sta fulminando il cervello



Introduzione 6



Parte 1: Il Blerch 8



Tuelle Parte 2: L'alimentazione 16



→ 🎉 Parte 3: L'egoismo e il Kraken 👊



→ Parte 4: La Vanità 28



→ Parte 5: L'agonia 36



→ 🌈 Parte 6: Il vuoto 4

Una digressione assolutamente inutile sui calabroni giganti giapponesi 58

Cose da fare e da non fare alla Vostra prima maratona 💫

AssCore 9000 74

La guida alimentare del Blerch 76

"Oh, guarda, delle scarpe da corsa." 86

In palestra: chi guarda chi 88



Disconnettiti subito 48

Una conversazione con le mie papille gustative 100

Just do it più tardi 104

Cosa mi spinge a correre veloce 106

Guida per trasformare un pigro fumettista in un corridore



Introduzione 108/



State Zitti e correte 112



Non cambiate le vostre abitudini dall'oggi al domani 116



Correre è faticoso all'inizio 120



Correte all'aperto 64



Iscrivetevi a una maratona 128



Non pensate in anticipo 132



Diventate tossicodipendenti 136



Fatevi male subito 142

Ho iniziato a correre una decina d'anni fa.



Ho cominciato con piccole corse e poi sono passato a 5, 10 chilometri, mezze maratone, maratone, triathlon e infine

alle ultramaratone.

Nel 2011 ho partecipato alla mia prima ultra: 75 chilometri in montagna con un dislivello di oltre 500 metri. Ci ho messo undici ore, e ho perso le unghie dei piedi e 3 chili.

Per me correre è sempre stato un atto meditativo: quando corro, penso. È correndo che ho visualizzato mentalmente la maggior parte dei miei fumetti. E una gara di undici ore, sommata ai giorni, mesi e anni di allenamento che l'hanno preceduta, mi ha permesso di capire perché corro.

Il fumetto che state leggendo è il risultato di queste riflessioni.

Quindi, senza aggiungere altro, vi presento:

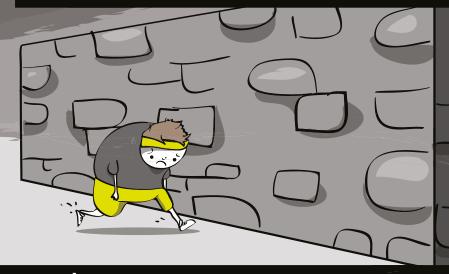
Come capire se a COSA ti sta fulminando il cervello



Parte 1. Il Blerch



I maratoneti raccontano spesso di aver incontrato "il muro".



ÈIl punto in cui, durante una corsa, si perdono le forze fisiche ed emotive.



Io non credo nel muro. Credo nel Blerch.

Il Blerch è un angioletto piccolo e grasso che mi segue quando corro.



Ehi, Rallenta un po', sportivone! Torniamo a casa! Abbiamo un bell'arrosto che ci aspetta! E poi, dopo il sonnellino, c'e' la trilogia di robocop su Netflix.

che mi dice: rallenta!





Rinuncia!



Se me ne sto a poltrire sul divano senza alcuna ragione, la colpa è del Blerch.

Il Blerch rappresenta tutte le forme di voracità, apatia e indifferenza che affliggono la mia vita.